

Pressing dei Carabinieri sui caminanti di Noto, nuova mossa nelle indagini per omicidio

Resta alta la pressione dei Carabinieri di Noto sulla comunità dei caminanti, per fare luce sull'omicidio del 17enne avvenuto pochi giorni addietro. Dopo il blitz nel quartiere e il sequestro di armi e soldi, nella contrada "Arance Dolci" le attenzioni si sono concentrate su un autolavaggio all'interno del quale erano in sosta 17 lussuosi veicoli, tra camper e roulotte.

Dopo aver contattato i proprietari, i Carabinieri, con la collaborazione dei colleghi della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento "Sicilia" di Palermo, hanno perquisito tutti i mezzi che stazionavano nell'area alla ricerca di armi e sostanze stupefacenti.

Nel corso delle operazioni sono stati identificati 25 soggetti, tutti appartenenti alla medesima comunità. L'autolavaggio utilizzato come area di sosta è stato sequestrato per sversamento abusivo dei rifiuti prodotti.

Incidente in galleria sulla Siracusa-Catania, riaperta la San Demetrio. Nessun ferito

E' stato riaperto al traffico il tratto autostradale chiuso da questa mattina per un incidente. Un sinistro autonomo, cn un

solo veicolo quindi coinvolto, e per fortuna senza feriti. E' avvenuto all'interno della galleria San Demetrio della Siracusa-Catania, nel tratto in direzione del capoluogo etneo. Per le necessarie operazioni è stato necessario disporre la chiusura di quel tratto di autostrada, con uscita obbligatoria a Lentini.

Sul posto Polizia Stradale ed Anas. Una volta rimesso in sicurezza il passaggio, è stato dato il via libera alla riapertura ed alla normalizzazione del traffico tra le due province.

Covid, vaccinazioni in aumento a Canicattini: diventano tre le giornate di apertura del centro

Passano da due a tre le giornate di vaccinazione al Centro Vaccinale di via Umberto (Guardia Medica), a Canicattini Bagni. Al lunedì e al venerdì si aggiunge, infatti, anche il giovedì, come richiesto dal coordinatore del centro, il medico Antonino Zocco. Nelle tre giornate, vaccini contro il covid dalle 14 alle 19, per venire incontro ad una cresciuta affluenza regolata dai volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile. Si è proceduto negli ultimi giorni con una media di 150 somministrazioni ad apertura.

Non appena la Regione Sicilia e l'ASP di Siracusa daranno le direttive, sarà possibile anche a Canicattini Bagni effettuare le vaccinazioni anti Covid ai bambini dai 5 agli 11 anni, dopo l'inclusione da parte del Ministero della Salute, dal 16 dicembre 2021, di tale fascia di età nel programma di

vaccinazione nazionale, a seguito del via libera di Ema e Aifa.

Siracusa. Una discussione tra automobilisti degenera in danneggiamento: due denunciati

In via Costanza Bruno sono all'ordine del giorno le tensioni tra automobilisti, a causa del traffico elevato ed un semaforo che dilata i tempi di attesa. Nel primo pomeriggio di ieri sono dovuti intervenire, però, gli agenti delle Volanti per la segnalazione di un diverbio dovuto proprio a problemi di viabilità.

In due stavano sfogando la loro rabbia e le loro presunte ragioni su di un altro automobilista, un agente libero dal servizio. Nella foga gli avrebbero anche danneggiato la vettura.

Sono stati denunciati per violenza e minacce a Pubblico Ufficiale e, il solo guidatore dell'auto, anche per danneggiamento. Hanno 49 e 39 anni. Dentro l'auto, oggetti atti ad offendere. Sono stati denunciati anche per il reato di porto ingiustificato di armi e di oggetti atti ad offendere.

Siracusa. Promemoria da Vinciullo per il neo assessore alla Mobilità: “due strade da riaprire”

Una nota stringata per segnalare al neo assessore alla Mobilità alcune strade cittadine, chiuse da tempo. Enzo Vinciullo, da sempre voce critica verso l'amministrazione, si rivolge a Dario Tota prima per i complimenti (erano alleati nel centrodestra, ndr) e poi per segnalare “alcune strade chiuse” e che “tanto disagio stanno creando ai cittadini di Siracusa”. Il riferimento del leader di Siracusa Protagonista è a via Vizzini e via Rodante. Quest'ultima, “completata da tempo, continua a rimanere chiusa nonostante sia una via di notevole interesse per la Protezione Civile perché potrebbe alleggerire il traffico su via Augusta, perennemente intasata dal traffico, soprattutto in occasione di cattivo tempo”.

Siracusa. Pronto Soccorso al collasso, per l'Asp caso isolato: “Colpa dell'overcrowding”

Non si leggono le scuse per quanto accaduto, si legge la spiegazione di quello che viene descritto come un caso isolato o quantomeno sporadico.

La segnalazione del Partito Democratico ha testimoniato ieri una situazione da collasso vero e proprio: barelle lungo i corridoi del Pronto Soccorso, anche con pazienti attaccati all'ossigeno, ambulanze del 118 ferme per carenza di sedie per lo sbarellamento.

E ieri sera è arrivata la replica dell'Asp. "Il sovraffollamento del pronto soccorso rilevato nelle prime ore di questa mattina-la puntualizzazione fornita- ha rappresentato un caso eccezionale o per lo meno sporadico che ha comportato l'adozione delle misure previste nelle condizioni di overcrowding". A dirlo è il direttore del Pronto Soccorso, Aulo Di Grande, che continua ringraziando "la Direzione strategica, i direttori delle Unità operative dei diversi presidi ospedalieri dell'azienda e le case di cura private, con cui è riusciti a far fronte a questa situazione di emergenza determinata da un iperafflusso di pazienti anziani ad alta complessità clinica che hanno richiesto il ricovero ospedaliero in una situazione di carenza di posti letto disponibili".

Secondo l'Asp, quello che si è verificato avrebbe come principale spiegazione l'alto numero di anziani che hanno avuto bisogno delle cure del Pronto Soccorso. Poi le difficoltà "che un momento storico come quello che stiamo vivendo presenta a causa della pandemia, che ha inevitabilmente ridotto la disponibilità di posti letto su tutto il territorio nazionale. Criticità su cui l'Azienda sanitaria di Siracusa sta già intervenendo con un ulteriore incremento di posti letto di Area medica all'interno del presidio ospedaliero che fa seguito al recente ampliamento a 24 posti del reparto di Medicina e Geriatria".

Non è ancora stato riattivato il Punto di Primo Intervento interno dell'ospedale Umberto I. Anche in questo caso arriva la garanzia. "Al più presto -promette Di Grande - sarà riattivato, allo scopo di rendere più agevole la gestione dei numerosi codici bianchi e verdi a bassa complessità che al

momento affluiscono in pronto soccorso contribuendo ad allungare i tempi di attesa e di gestione dei pazienti”.

Depuratore Ias e la legge di modifica. Lentini: “Regione faccia passo indietro”

“Con la riforma della legge regionale 8 del 2012 si è preferito scegliere ad opera di qualcuno, la via più semplice, più breve e più dannosa per il territorio siracusano, privilegiando, in maniera unilaterale a discapito del Comune di Melilli, un altro Comune e quindi a svantaggio di tutti gli altri aventi diritto”. Il vice coordinatore provinciale dell’Udc, Daniele Lentini, entra così nella complessa vicenda che chiama in causa anche il depuratore consortile Ias. “Questa modifica comporta di fatto dei costi altissimi di gestione che ricadranno inevitabilmente sui cittadini, oltre che una preoccupante ricaduta sul piano occupazionale”, dice sposando quelle che nei giorni scorsi sono state le critiche mosse dal sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, all’indirizzo della Regione.

“Mi chiedo e chiedo all assessore Turano, tra l’altro esponente e componente del mio stesso partito, capisco che le nostre distanze geografiche siano ragguardevoli, ma con chi si confronta e affronta le problematiche del territorio siciliano ed in particolare di quello siracusano?”, incalza Lentini. “Chiedo ancora se non ritiene opportuno affrontare la questione con le Istituzioni locali, con i suoi colleghi di partito e con chi comunque rappresenta i Comuni tutti i giorni sul campo ed in trincea a rappresentare e difendere gli interessi dei cittadini siracusani tutti”.

Ma il punto centrale è però “un passo indietro” circa la proposta modifica per creare così “le condizioni per un dialogo chiaro, aperto e leale, scevro da qualunque pregiudizio di qualsivoglia natura, qualora esista, con i Comuni utilizzatori del depuratore, Melilli in testa, per riscrivere le regole sulle ASI in liquidazione e rivedere tutti assieme la questione IAS in modo concreto e chiaro”.

“Babbo Natale non esiste, San Nicola è il protettore dei bimbi”: Don Fortunato con Mons. Staglianò

Don Fortunato Di Noto non ci sta. Il sacerdote che da anni si occupa di lotta alla pedopornografia ed alla pedofilia dice la sua sul polverone sollevato dopo le dichiarazioni del vescovo di Noto, Monsignor Antonio Staglianò, che ha detto ai bambini, durante un incontro con le scuole, che Babbo Natale non esiste.

Don Di Noto lo scrive in maniera chiara, dando manforte al vescovo di Noto. “San Nicola è il vero protettore dei bambini. E’ facile offendere, screditare anche con con volgarità. Gli smanettatori e i leoni da tastiera. Parole pesanti perché si dice un pensiero che non credo abbia intenzione di ‘traumatizzare i piccoli’”.

Don Di Noto parla fuori dai denti. “Quante volte l’ho detto anch’io al catechismo-continua- Quante volte abbiamo assistito alle evidenti volgarità sul Natale del Signore e sui presepi che dicono tutto e non dicono assolutamente nulla. Ci

stiamo abituando sempre di più a questa 'cattiveria'- aggiunge il sacerdote fondatore di Meter – del resto cosa costa, dato che tutto è lecito, anche andare oltre il rispetto delle persone in questo mondo liquefatto e magmatico dove nel magma tutto si può bruciare. Distruggere e la cosa che più è grave, non si pensa più, non ci si domanda se le cose dette sono riscontrabili e vere”.

Poi un'ulteriore considerazione. “Il problema, me ne convinco sempre di più, non sono i bambini, ma l'eterna fanciullezza di molti adulti che non vogliono crescere inabissati nella sindrome di Peter Pan. Babbo natale è una leggenda e san Nicola è il Santo più amato dai bambini”.

Infine Don Di Noto ricorda e conferma che l'immagine del moderno Babbo Natale “è stata rilanciata e foraggiata alla Coca Cola, che il colore rosso del vestito è stato inventato dal fumettista Thomas Nast , per mitigare l'immagine di elfo spaventoso inizialmente creata” .

Il sacerdote ricorda, invece, “la bellezza del presepe, la generosità della carità operosa verso i poveri, il senso dell'accoglienza, della giustizia, della pace, della fraternità. Si difendano i bambini abusati-la sollecitazione che parte- le donne violentate, gli uomini schiavizzati e trafficati.

“Babbo Natale è una leggenda-conclude Don Di Noto – Può fare piacere, ma non è mai esistito. San Nicola è esistito ed è un vero protettore dei bambini”.

Irsap e Ias, j'accuse di

Cafeo: “Asse tra l’assessore Turano e Pippo Gianni”

Si fa infuocato il dibattito sulla gestione dell’Irsap e dell’Ias.

A parlare senza mezzi termini, questa mattina, è il deputato regionale della Lega Giovanni Cafeo. Dura la posizione che esprime.

“C’è un’asse politica tra l’assessore regionale Mimmo Turano ed il sindaco di Priolo Pippo Gianni dietro la riforma dell’Irsap che consegna le chiavi dell’Ias al Comune di Priolo – esordisce Cafeo- L’attenzione non va focalizzata sulla riforma nel suo complesso quanto nella precisa strategia politica dell’assessore alle Attività produttive, Mimmo Turano, che ha creato un corridoio preferenziale con il sindaco di Priolo”.

“Basta andare a vedere la composizione del Consiglio di amministrazione dell’Ias, avvenuta molto prima della riforma appena votata, in cui, il presidente Patrizia Brundo, ed i due consiglieri, Pippo Sorbello e Milena Contento, sono una diretta espressione politica del primo cittadino di Priolo. Questi incarichi rientrano nelle quote di rappresentanza della Regione, per il 65 per cento, per cui non occorrono grandi capacità di ingegno per testimoniare l’esistenza di quest’asse politica”.

Il deputato regionale della Lega sottolinea “il rischio di uno sbilanciamento degli equilibri gestionali verso la parte pubblica e dunque della politica a scapito delle aziende della zona industriale.

La preoccupazione – chiarisce Cafeo – è che una gestione prepotente da parte del pubblico possa mettere fortemente a rischio il futuro della zona industriale. Va detto, comunque, che, nonostante la riforma, per cambiare lo Statuto dell’Ias occorre una intesa con le imprese private, che hanno una quota

di rappresentanza nel depuratore”.

Ragioni che lo condurranno, nelle prossime ore, a consegnare una lettera riservata al presidente della Regione, Nello Musumeci.

“La scelta compiuta dalla Regione, nella persona dell’assessore Turano – deve essere chiara a tutti, per questo ho già scritto una lettera riservata al presidente della Regione, Nello Musumeci-conferma il parlamentare dell’Ars- perché sia informato di quanto sta accadendo attorno alla gestione dell’Ias e di quello che potrà accedere”.

Siracusa. Talete, pressing del Comitato: “Subito il tavolo tecnico per un Levante Libero”

“A distanza di un mese e mezzo dall’udienza di appello non c’è una bozza di proposta e non è stato convocato il tavolo annunciato dal Comune per redigerla”. Il Comitato Levante Libero torna sul tema del destino del Parcheggio Talete con tono critico nei confronti del sindaco, Francesco Italia e della sua amministrazione comunale. “Pur comprendendo gli impegni quotidiani e gli affanni generali dell’Amministrazione Comunale- si legge in una nota del gruppo- chiediamo al primo cittadino, con lo spirito di massima collaborazione fattiva che ci contraddistingue, di non lasciar trascorrere altro tempo e convocare immediatamente il Tavolo Tecnico tra Comune di Siracusa, Università di Architettura e Comitato Levante Libero, al fine di non lasciar sfuggire la più importante opportunità di rigenerazione urbana

della storia di Siracusa, preferibilmente senza sprecare altre risorse su una struttura fuori dalle norme, fatiscente e oltraggiosa della bellezza della piccola isola Unesco come la copertura del parcheggio Talete”.

Il dibattito in corso sul parcheggio Talete resta complesso da diversi punti di vista. Ci sono gli aspetti tecnici e di sicurezza, quelli legali e giudiziari, quelli estetici e funzionali.

“Ci preoccupiamo-continua il Comitato- di rammentare ancora che gli aspetti giudiziari sopra menzionati riguardano il preoccupante contenzioso legale con la Regione che nel 2019 ha già visto soccombere il Comune di Siracusa in primo grado di giudizio, con relativa condanna a restituire il finanziamento di 20 MLD spesi per la costruzione di un parcheggio al posto di una via di fuga e che ci rivede, come cittadini rappresentati da un Comune già gravato da difficoltà economiche, molto preoccupati per l'imminente udienza di appello fissata per il mese di febbraio del 2022.

Ricordiamo alla cittadinanza e all'Amministrazione di Siracusa che già più di una volta dalla prima dichiarazione pubblica del febbraio scorso, l'Assessore Regionale alle Infrastrutture ha comunicato un'ampia disponibilità ad aprire a possibili percorsi extragiudiziali adeguati a risolvere in via “novativa” e bonaria la questione; il punto fondamentale, appresa la disponibilità, è la proposta, cioè la capacità del Comune di Siracusa di formulare o recepire un progetto di fattibilità tecnica economica capace di sanare la questione ripensando interamente quell'area nelle finalità del PNRR”.